

La donna invisibile

Traduttrici nell'Italia del primo Novecento

A cura di Anna Baldini e Giulia Marcucci

Quodlibet Studio

La donna invisibile
Traduttrici nell'Italia del primo
Novecento

A cura di Anna Baldini e Giulia
Marcucci

Quodlibet Studio. Letteratura
tradotta in Italia

Pagine	224
Prezzo	20,00 €
Data di pubblicazione	2023
ISBN	978-88-229-2146-8
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Questo libro propone le traiettorie di alcune traduttrici protagoniste del campo letterario ed editoriale della prima metà del Novecento italiano. Autori e autrici si interrogano sulle condizioni sociali che hanno consentito a queste donne impegnate nella pratica della traduzione da diverse lingue – per lo più dall'inglese e dal tedesco, ma anche dallo svedese, dal russo e dal francese – l'accesso a una professione intellettuale chiave in un periodo storico caratterizzato tanto da progressi quanto da resistenze nel miglioramento della condizione femminile. L'invisibilità e l'invisibilizzazione, autonoma e eteronoma, del loro lavoro porta a riflettere su una questione, seppur per motivi diversi, ancora attuale nel nostro presente: ricostruire le loro traiettorie è così un modo per valorizzare posture e pratiche del tradurre.

INDICE

Anna Baldini, *Introduzione. Gradienti di oscurità. Traiettorie di traduttrici nell'Italia di primo Novecento*
Irene Fantappiè, *Autorialità femminile e questione della donna tra Italia e Austria a inizio Novecento*
Michele Sisto, *Invisibili? Il riconoscimento della figura del traduttore nel campo letterario italiano del primo Novecento*
Catia De Marco, *Ebba Atterbom (1868-1961)*
Sara Sullam, *Ada Salvatore (1878-1961)*
Stefano Garzonio, *Olga Malavasi Arpskofen (1879-?)*
Anna Antonello, *Lavinia Mazzucchetti (1889-1965)*
Daria Biagi, *Rosina Pisaneschi (1890-1960)*
Elisa Bolchi, *Alessandra Scalerò (1893-1944)*
Nicola Paladin, *Maria Martone (1900-1990)*
Anna De Biasio, *Ada Prospero (1902-1968)*
Giulia Bassi, *Natalia Ginzburg (1916-1991)*
Flavia Di Battista, *Gabriella Bemporad (1904-1999) e Giovanna Bemporad (1923-2013)*